



COMUNE DI SCIACCA
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA	OGGETTO:
N. 93 DEL 23 OTTOBRE 2023	ISTITUZIONE GARANTE DELLE PERSONE CON DISABILITA' DEL COMUNE DI SCIACCA. APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL GARANTE PER I DIRITTI DELLA PERSONA DISABILE DEL COMUNE DI SCIACCA

L'anno **duemilaventitre** il giorno **ventitre** del mese di **ottobre** alle ore **19.00**, in Sciacca, nel Palazzo comunale, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio, preve le formalità di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio comunale. Risultano presenti, all'inizio della trattazione del punto, i Sigg.:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1. Messina Ignazio	P		13. Maglienti Lorenzo	P	
2. Bono Calogero Filippo	P		14. Modica Gabriele	P	
3. Santangelo Carmela Maria E.	P		15. Catanzaro Giuseppe	P	
4. Bellanca Filippo	P		16. Bivona Ignazio	P	
5. Cognata Gaetano	P		17. Mandracchia Paolo		A
6. Ambrogio Giuseppe	P		18. Certa Antonino	P	
7. Grassadonio Alessandro		A	19. Brucculeri Raimondo	P	
8. Curreri Alessandro	P		20. Ruffo Giuseppe	P	
9. Leonte Fabio Michele	P		21. Venezia Antonino	P	
10. Maniscalco Isidoro	P		22. Catanzaro Clelia	P	
11. Bentivegna Pasquale		A	23. La Barbera Luca	P	
12. Campione Calogera Daniela	P		24. Blo' Maurizio Michele	P	

PRESENTI : 21 ASSENTI : 3

Assume la Presidenza, il Presidente Avv. Ignazio Messina

Partecipa ai lavori il Segretario Generale del Comune Dott. Manlio Paglino

Presenza ai lavori, ai sensi dell'art. 20, 3° comma, L.R. 7/92, il Sindaco dott. Fabio Termine, il Vicensindaco Fisco e gli Ass.ri Sinagra, Dimino, Gulotta, Mannino e Sabella

IL PRESIDENTE apre la fase della discussione generale.

IL CONS. SANTANGELO evidenzia la propria soddisfazione e dice che il regolamento sulla disabilità è stato emendato per intero dalla prima commissione con la collaborazione della quinta commissione, a loro è pervenuta una proposta di delibera da parte dell'amministrazione comunale che è stata completamente emendata e il lavoro è stato svolto dopo aver ascoltato tutte le associazioni e avere interloquuto appunto con i rappresentanti delle associazioni per cercare di dare vita ad un regolamento che aveva anche il parere positivo da parte delle associazioni e così è stato, quindi oggi si giunge finalmente all'approvazione del regolamento che avrà lo scopo di tutelare maggiormente le persone con disabilità e quindi sarà una nuova figura che verrà istituita all'interno del Comune di Sciacca.

IL CONS. VENEZIA dice che questo è un bel momento, è un lavoro che è stato fatto dalle Commissioni in modo congiunto con la partecipazione di tutti i colleghi. Spera che stasera si arrivi ad un voto positivo per dotare questo Comune di un regolamento che fino ad oggi non ha avuto, per cui ringrazia la Commissione e per dichiarazione di voto dice che la Commissione voterà positivamente per avere da domani un regolamento e dare la possibilità ai disabili di questa Città di avere qualcuno che si batte per loro.

Entra il Cons. Mandracchia - Pres. 22

IL CONS. BONO crede che la proposta di delibera che si accingono a votare segni un passo importante per il Consiglio comunale e per la stessa Amministrazione che poi è stata promotrice della proposta di delibera insieme con gli uffici. Il testo da approvare è un testo emendato e coordinato rispetto agli emendamenti che ci sono stati nel corso della seduta in cui si è trattato il punto. L'ufficio già dal sei di ottobre aveva predisposto il testo coordinato, solo oggi per la verità poi è arrivato all'attenzione dei Consiglieri comunali e del Consiglio comunale. Interviene anche per chiedere agli Uffici, alla stessa Amministrazione che si possa dare corso all'avviso nel più breve tempo possibile, perché questo Ente si doti di questa figura che ritiene possa dare una mano d'aiuto a chi vive un disagio quotidiano che molto spesso va oltre misura rispetto a quello che è il deficit oggettivo della persona e si riferisce molto spesso alle carenze della Pubblica Amministrazione in genere, dei soggetti con i quali poi la famiglia del disabile si trova a confrontarsi giornalmente e che quindi il garante dei diritti del disabile possa essere un ulteriore punto di riferimento per la famiglia del disabile, quindi chiede agli Uffici nel più breve tempo possibile che si possa procedere all'avviso e successivamente, poi il Consiglio comunale con la massima serenità possibile che il caso di specie richiede possa giungere alla individuazione di un nome condiviso in Consiglio comunale.

IL CONS. CAMPIONE ringrazia i Consiglieri comunali, perché oggi è un motivo di gloria e di vanto per questa Città e l'istituzione del garante della disabilità è un passo necessario. Ringrazia l'Assessore Sinagra, il Sindaco e tutta l'Amministrazione per avere intrapreso e portato avanti questo punto. Vuole spiegare il fatto che se lei è lì è perché viene dall'associazionismo, dal mondo del volontariato ed è incontrovertibile il fatto che non possa non auspicare e volere questo regolamento è una figura così imponente e importante. Auspica che l'avviso venga emanato al più presto possibile.

IL CONS. BIVONA fa delle brevi valutazioni di tipo politico, perché ad oggi non sa se l'Amministrazione condivide il regolamento che è stato completamente stravolto e sostituito in ogni suo articolo da parte delle Commissioni e da parte del Cons. Campione gli pare che non c'è proprio la massima condivisione su alcuni aspetti, che poi sono quelli

secondo lui che caratterizzano il regolamento, cioè quello della metodologia che si deve utilizzare per la scelta del soggetto che deve andare a rivestire questo ruolo e secondo lui quel regolamento aveva quella impostazione, che prevedeva una indicazione da parte del Sindaco in funzione dei numeri che ci sono all'interno dell'aula e secondo lui è sbagliato impostare un regolamento in questi termini, perché il regolamento lo si fa in modo tale che per i prossimi 20-30 anni possa continuare a produrre efficacia e non può essere secondo lui il Sindaco ad avere questo ruolo, il ruolo deve essere da parte del Consiglio comunale, che si è assunto su di sé una grandissima responsabilità, cioè nel momento in cui saranno chiamati a individuare questo soggetto, tutti insieme non solo la parte politica che in questo momento ha i numeri in aula, deve essere nelle condizioni di individuare quel soggetto che meglio di ogni altro senza steccati politici possa garantire questi soggetti. Questo è l'obiettivo che si deve cercare di raggiungere, perché diversamente sembrerebbe un regolamento che è impastato troppo con i collegamenti politici e questo errore non si deve fare. Chiede se l'Amministrazione condivide questa impostazione completamente nuova e diversa, perché se lo condivide, problemi non ce ne sono, laddove non lo condivide in alcuni articoli, nella massima parte dell'attività che è stata fatta da parte del Consiglio comunale, secondo lui, politicamente un percorso diverso dovrebbe essere fatto, cioè si aspettava che eventualmente il punto venisse ritirato da parte dell'Amministrazione per un esame diverso rispetto ai contenuti. Laddove gli si viene a dire stasera che invece vi è piena condivisione da parte di tutti rispetto al lavoro fatto dalle Commissioni si può procedere tranquillamente. Ritiene che le Commissioni abbiano fatto un ottimo lavoro nell'impostare lo strumento regolamentare nei termini in cui è stato proposto, perché ha dato in mano al Consiglio comunale, che è l'organo che ha la rappresentatività totale di tutte le parti politiche in Città, di poter agire per l'individuazione di un soggetto che diceva si deve fare in modo che sia sicuramente avulso dalle dinamiche politiche, sopra le parti e quando dice sopra le parti, intende tutte le parti che fanno parte di un progetto legato al sociale. Cioè non deve essere il soggetto vicino all'avvocato tizio o all'associazione tizia, perché non c'è bisogno di un soggetto che sia specializzato in un determinato settore, perché le sfaccettature della disabilità sono ormai innumerevoli e passano da quelle fisiche a quelle di natura mentale. Quindi, c'è un mondo attorno a queste dinamiche che è molto complesso e bisogna ricordare che dietro a queste dinamiche ci sono le famiglie che poi è l'elemento più debole. Quindi, un ottimo lavoro fatto da parte delle Commissioni e sentirebbe le espressioni da parte dell'Amministrazione per capire se c'è piena condivisione, perché laddove si deve chiudere il cerchio scrivendo una bella pagina politica di questa Città. Ci vorrebbe una chiusura da parte dell'Amministrazione che condivide il lavoro che è stato fatto da parte delle Commissioni.

IL CONS. LEONTE vuole porre in evidenza un aspetto politico che gli sembra venga sottovalutato, la figura del garante della disabilità è un punto significativo del programma elettorale dell'Amministrazione Termine, cioè non arriva per caso questo regolamento, non viene presentato per caso al Consiglio comunale questo regolamento, ma viene presentato, perché c'è una scelta precisa da parte dell'Amministrazione Termine rispetto alla disabilità. La collega Campione è una che ci ha messo sempre la faccia, una che si è sempre interessata e verosimilmente sarà stata lei stessa, magari a suggerire al Sindaco di inserire questo punto, che è qualificante del programma elettorale. Rispetto all'attività svolta dalla Commissione, ritiene che sia stata un'attività importante, ma se si guarda attentamente il contenuto del nuovo regolamento, si può dire da quello che è emerso dal dibattito nella precedente seduta, si tratta in verità della sostituzione dell'organo a cui

competete la decisione, la scelta del garante che mentre per l'Amministrazione doveva essere il Sindaco, per il Consiglio comunale è diventato il Consiglio comunale e poi c'era questa diversa opinione rispetto alle Associazioni che avrebbero dovuto indicare il nome del garante, Però tutto questo gli sembra abbondantemente superato, perché si è votato articolo per articolo e tutti gli articoli sono stati votati, non sono lì per fare passi indietro, ma per dare finalmente a questa Città questa figura del garante che non c'è mai stata e che invece potrà essere una figura importante per coadiuvare, per aiutare i disabili, per cui sarà l'Amministrazione ad intervenire, ma il Consiglio comunale ha già deciso votando gli emendamenti proposti dalla Commissione, votandoli tutti all'unanimità tranne uno dove c'era il voto contrario della collega Campione e sono fiduciosi che questo regolamento produrrà effetti positivi rispetto al problema della disabilità e quindi lo voteranno senza esitazioni e convinti di aver fatto qualcosa di positivo.

IL CONS. MANDRACCHIA dice che parte dal concetto che questa coalizione non voleva dotare il Comune di uno strumento importante, una norma che fra l'altro esiste da tanti anni, però superata la prima fase si è trovato sempre il punto di incontro tra le due Commissioni per migliorare. Non hanno la ricetta assoluta per aver migliorato per eccellenza con il regolamento, però pensa soprattutto lo sforzo di chi ha competenza e di chi ha dedicato veramente tanto tempo, ha ricercato altri regolamenti di altri Comuni che già da tanto tempo hanno avuto in seno alla propria Città, in seno al proprio Comune il garante dei diritti del disabile. Loro hanno ritenuto opportuno che fosse una scelta non dell'Amministrazione, perché lavora in assoluta e totale autonomia e in piena autonomia e indipendenza. Se viene dato l'incarico come se fosse un incarico fiduciario, non è che si preoccupavano che l'Amministrazione avesse potuto designare un incompetente o una persona troppo vicina, non è questo, però hanno voluto scongiurare qualsiasi equivoco altrimenti non si adotta il regolamento e si nomina un fiduciario e hanno risolto il problema. Se un regolamento deve essere regolamento deve garantire al professionista del garante dei diritti dei disabili la totale e piena indipendenza e autonomia politica, questo li ha portati a insistere su un punto che per loro è importantissimo. Poi, per il resto tutti hanno tentato di dare il massimo contributo che poi alla fine pensa sia la cosa più importante, una delle rare volte dove ci si riunisce e ci sarà, crede, l'unità su uno strumento che dà tutela e garanzia a persone che purtroppo non vivono la stessa situazione sociale.

IL CONS. SANT'ANGELO precisa che questo regolamento è stato condiviso con le Associazioni che si interessano di disabilità, perché le hanno convocate in Commissione, non sa se l'Amministrazione le ha convocate.

IL CONS. CATANZARO G. ringrazia tutti per il lavoro svolto, perché pensa che questo genere di tematiche sulla sanità non può avere confini di carattere politico o di altro genere. Se questo regolamento verrà approvato, avranno una grande responsabilità in termini di individuazione di una figura che sia di garanzia di vite reali e di complicazioni reali nella società e il monito è quello di essere coerenti con il punto 3 dell'esposto in Procura del Comitato sanità, che parla di servizio psichiatrico, diagnosi e cura, questo significa che l'esposto in Procura del Comitato dice ai Cons.ri com.li che nell'individuare questa figura devono tenere conto in ordine di priorità di una disabilità, che è quella psichiatrica che oggi senza voler fare paragoni con altre realtà o altri disabilità, perché sono situazioni che solo chi le vive le può conoscere, ma questo esposto dice che in questi reparti e in questi nuclei familiari c'è tanto abbandono e c'è tanto bisogno di servizio pubblico e quindi pensa che come Consiglio comunale devono ampiamente tenere conto

di queste realtà e si augura che ciò venga fatto, tant'è che proporrebbe già da adesso che, nominata la figura, si vada tutti insieme dentro il reparto di centro di salute mentale dell'Ospedale di Sciacca e tanti altri, reparti che hanno bisogno di grande attenzione, perché ci sono medici che da anni in due, tre tengono a bada a 10.000 cartelle di 10.000 persone che hanno problemi psichiatrici o di natura mentale. Quindi, approfitta di questo momento per denunciare a gran voce, a nome suo e forse crede a nome di tutti, una situazione veramente più grave che riguarda questo mondo della disabilità mentale che ha bisogno di una grandissima attenzione e il garante, la nomina dovrà sicuramente essere una persona che nei confronti di questa realtà ha una fortissima attenzione a questa disabilità e una forte sensibilità, quindi il contributo che darà è quello di attenzionare questo aspetto perché pensa sia importante. Rivolge i complimenti alla Commissione e a tutti per questo lavoro fondamentale che è stato portato avanti.

IL CONS. CAMPIONE dice che al reparto di salute mentale laddove c'è effettivamente un sottodimensionamento, un disabile che è nella sedia a rotelle non può nemmeno accedere, perché ci sono le scale e quindi essendoci le scale un disabile nella sedia a rotelle che ha bisogno di un piano terapeutico non può nemmeno accedere al centro.

IL CONS. MODICA fa i complimenti a tutti, perché è stato un lavoro di condivisione, di studio, di collaborazione tra le parti, in cui tutti coloro i quali oggi sono qui, Amministrazione, Consiglio comunale e Commissione non hanno pensato al proprio colore politico, alla propria strategia politica ma hanno pensato al fine, un fine che appunto non è dettato dalla modalità con la quale viene eletto o dal Consiglio comunale o dal Sindaco, perché crede che proprio perché le elezioni del Sindaco vede ora il Sindaco della loro parte non si sa per i prossimi vent'anni, crede che non possa mai essere questo il motivo che abbia portato l'Amministrazione a decretare all'inizio del regolamento una simile impostazione di voto, ma crede che l'impostazione data all'Amministrazioni era quello di ottenere una certa celerità nel voto e quindi nelle elezioni, ma ciò che è importante, ciò che va ribadito oggi è appunto il fine cioè l'essenza del regolamento che, a prescindere dalla modalità, configura la nomina di questa persona che può operare adesso finalmente nel territorio ed essere il garante di tutti coloro i quali purtroppo si trovano in quella situazione e quindi oggi non si può che essere felici e contenti per il fine che è stato raggiunto attraverso il mezzo del regolamento.

IL CONS. COGNATA dice che questo è sicuramente un momento importante e la Commissione ci ha lavorato tantissimo e ovviamente nel merito sono state fatte tante modifiche. Pensa che così come sono state accolte tutte queste modifiche fatte dalle Commissioni e parte del Consiglio comunale, pensa che siano state tutte proposte migliorative e deve dire per fortuna, perché la prima versione, la versione che era stata portata in Commissione deve dire che nel metodo non la condivideva completamente, non la condivideva, perché c'erano dei punti che guardavano all'oggi e non al domani, mentre un regolamento deve essere qualcosa che deve andare al di là di quella che è una consiliatura, una sindacatura e quindi bisogna guardare a quelle che possono essere le migliori figure nel territorio e non sempre limitare il raggio d'azione possa essere la situazione migliore, perché facendo un avviso pubblico, come hanno detto più volte anche in Commissione, si può dare la possibilità anche a delle figure di grande esperienza che magari non sono vicina alle Associazioni. Ma che possono avere delle ottime competenze anche di natura giuridica o di natura amministrativa e quelle potrebbero dare anche un importante impulso a quelle che sono le tematiche della disabilità, fermo restando che è convinto che all'interno del territorio ce ne saranno tantissime persone

disposte a spendersi per questa figura. Dal punto di vista politico ovviamente registra una bocciatura da parte dell'Amministrazione, questo è inevitabile perché neanche un punto è rimasto indenne dalle Commissioni e quindi bisogna fare anche ora un momento di consapevolezza da parte dell'all'Amministrazione, perché tutti quanti non hanno ritenuto corretto il percorso individuato dall'Amministrazione. Presume che ora prima della votazione ci sia un momento di chiarimento e auspica che questo momento di chiarimento da parte dell'Amministrazione evidenzia che effettivamente nella prima stesura c'erano delle lacune, che fortunatamente da un lavoro congiunto da parte delle Commissioni e poi accolto dal Consiglio comunale sono state sviscerate, smussate. E questo regolamento ora può essere realmente approvato dando opportunità a una figura importante che deve essere istituita di poter lavorare bene in questa Città.

L'ASS. SINAGRA spera che sia l'ultima seduta in cui si porta al vaglio di questo Consiglio comunale questo regolamento, che è uno dei punti più importanti del loro programma elettorale e amministrativo e di questo sono più che felici, più che contenuti e più che coerenti con quelle che sono le loro posizioni. Ottobre 2023, la Giunta Termine porta in Consiglio comunale una rivoluzione, che è quella di una società, di un contesto sociale che si dota di una figura importante che garantisce i diritti della disabilità. All'inizio aveva detto che si può essere in disaccordo con quello che è il costrutto del regolamento che hanno portato, si può essere in disaccordo con quelli che sono i punti, con quelli che sono gli aspetti di selezione anche della figura, ma certamente non si può essere in disaccordo con il principio di dotare questo Comune di un regolamento per la selezione di una figura come quella del garante della disabilità. Ringrazia innanzitutto chi ha ispirato questa scelta amministrativa ora, politica prima, che sono proprio le Associazioni, non hanno tratto questa ipotesi di regolamento o comunque della figura del garante da un cilindro, l'hanno tratta proprio analizzando quelli che sono i bisogni delle persone, non oggi, non in questo contesto, ma già da anni e si sono portati dentro questa necessità di dover tirare fuori proprio un regolamento per potere garantire a tutti, a chi lo chiedeva, quindi prima di tutto le Associazioni, ma in generale alla gente che portava l'interesse, che aveva la necessità di essere rappresentato in qualche modo, hanno portato in Consiglio comunale o comunque come proposta alle varie Commissioni un regolamento che era stato studiato. Tra l'altro con gli Uffici, che ringrazia e che in qualche modo aveva dei presupposti, il presupposto che è stato più contestato forse è stato quello della selezione, del metodo di selezione, però poi alla fine è un metodo di selezione che voleva snellire in qualche modo il procedimento, ma anche quest'altra opzione che è uscita dal lavoro enorme, zelante delle commissioni riunite tutto sommato è condivisibile perché lo scopo ultimo cioè quello della dotazione di un regolamento a questo Comune della selezione di una figura di garante è il primo principio verso cui guardano, forse opinabile il metodo ma è condivisibile e lo condividono, perché lo hanno approvato. Ringrazia anche le Commissioni per l'enorme lavoro fatto, non è proprio un altro regolamento, all'inizio forse poteva sembrare che i dieci emendamenti cambiassero completamente la forma, in realtà è comunque un regolamento ed è un regolamento che all'approvazione della scorsa volta hanno già condiviso.

IL PRESIDENTE non essendoci altre richieste di intervento da parte dei Consiglieri, chiude la fase della discussione generale ed apre la fase della dichiarazione di voto.

IL CONS. MANDRACCHIA dice che l'incredibile intervento dell'Assessore non cambia la sua idea sulla dichiarazione di voto, forse era meglio utilizzare una terminologia più idonea, lui si sarebbe vergognato piuttosto che appropriarsi del grande lavoro degli

altri a dire è stato cambiato solo minimamente, il grande lavoro delle Commissioni congiunte ha evidenziato lo scarso lavoro dell'Assessore al ramo. Non vuole assolutamente fare polemica, l'unica rivoluzione fatta è la rivoluzione al regolamento consegnato alla Commissione, invita ad essere un po' più onesti soprattutto nei confronti di chi non ha potuto leggere le prime battute del regolamento e non si può assolutamente sovvertire quello che è stato fatto con una bella dichiarazione, perché questo afferma che c'è scarsa visione di quello che si vuole fare.

IL CONS. CATANZARO C. ha già detto in Commissione che su certe figure specialmente per quanto riguarda la disabilità non ci può essere colore politico, quindi hanno appreso positivamente la notizia dell'istituzione di questa nuova figura, quindi di questo nuovo regolamento, hanno fatto un lavoro minuzioso per dare a tutti la possibilità di espressione, quindi hanno scelto anche di dare al Consiglio comunale il suo potere, come è giusto che sia, davanti alla disabilità non esiste nessuna barriera politica principalmente, ragion per cui voterà favorevolmente il regolamento così come emendato da parte delle Commissioni e le fa piacere sentire anche da parte dell'Amministrazione che c'è condivisione del lavoro fatto dalle Commissioni.

IL CONS. SANTANGELO si sarebbe aspettata un altro tipo di intervento da parte dell'Assessore, perché l'Assessore ha detto che è stata una scelta politica condivisa da tutti, che hanno abbracciato tutti e lì è vero, però ha detto anche che è da anni che loro ascoltano queste associazioni, da anni che ascoltano le loro esigenze e poi hanno portato in Commissione o meglio hanno portato questa proposta di delibera che è stata completamente stravolta dopo aver ascoltato le Commissioni. Il problema questa sera è che questa A.C. deve piantare la bandiera dei primi, il regolamento è stato stravolto, sono stati fatti 9 emendamenti, è stato completamente cambiato, era un regolamento disordinato, poco chiaro e comprensibile a chi doveva svolgere questo ruolo. Lei ha lavorato su questo regolamento in maniera seria e ringrazia anche i componenti delle Commissioni che le sono state vicine e che insieme a lei hanno lavorato per dare vita ad un regolamento che fosse comprensibile e che non superasse determinati limiti perché erano state date, attribuite determinate funzioni al garante che non andavano attribuite e invita a prendere il vecchio regolamento, la vecchia proposta che era pervenuta in Commissione e di confrontarla con quella che adesso si va ad approvare. Invita l'A.C. ad avere un minimo di riconoscenza per chi ha fatto il lavoro che dovevano fare loro in qualità di Amministrazione.

IL CONS. BIVONA pensa che a volte il silenzio è oro e purtroppo parlare rassegnando delle posizioni così come ha fatto l'Assessore stasera, prende atto che dal Consigliere Leonte imparano pochissimo cioè non lo ascoltano, perché di fronte a una bocciatura sonora rispetto all'operato dell'Assessore, perché è chiaro, perché quando il Consigliere Leonte si alza in aula dicendo che tutti hanno condiviso gli emendamenti, significa che tutti hanno bocciato il suo lavoro, anche la sua parte politica l'ha bocciata, ha bocciato il lavoro che l'Assessore ha fatto, però questo non è grave, perché l'obiettivo che tutti stasera vogliono raggiungere è dotare la Città di un regolamento che possa dare finalmente determinati servizi, però la politica purtroppo ha delle regole, perché non funziona che le cose sono tutte uguali e L'importante è che i servizi vengono resi, perché fa degli esempi, acqua pubblica o privata, basta che c'è l'acqua a casa, non è così, servizio di raccolta dei rifiuti pubblico o privato, è la stessa cosa, l'importante che si raccolgono i rifiuti, non è così, perché in Consiglio comunale o si viene in aula a dire di aver condiviso il lavoro che hanno fatto le Commissioni in maniera ecumenica e allora ne prendono atto

e si dice va bene c'è stato un lavoro da parte dell'Amministrazione che ha trovato degli accorgimenti da parte della Commissione per migliorare il servizio che vuole essere reso, ma se l'Assessore si alza in Consiglio comunale a cercare lo scontro nei confronti del Consiglio comunale, perché quello che ha fatto lei era la cosa più bella del mondo, ma l'Assessore ha fatto un atto dovuto. C'è una norma da un po' di anni, alcune Amministrazioni prima non hanno fatto questo lavoro, nemmeno quello a cui lui faceva parte e si scusa con i soggetti che non hanno avuto quei servizi, però prendono atto che il lavoro che l'Assessore ha fatto dal punto di vista politico è un lavoro deficitario, che fa il paio con le sue uscite sui giochi d'artificio, smentita da parte del suo Sindaco, non sa se è una situazione che può fare il pari con quella, ma è un fallimento che si sussegue uno dopo l'altro. Il voto del gruppo Messina è favorevole, ma all'obiettivo che loro si vogliono dare e al lavoro che è stato reso da parte delle Commissioni e bisogna sbrigarsi a chiudere questa procedura nel più breve tempo possibile.

IL CONS. CAMPIONE dice che l'Assessore non è stata affatto aggressiva, anzi ha fatto un plauso alle Commissioni per il lavoro svolto. Per quanto riguarda invece la posizione di Mizzica, di cui è capogruppo, deve ammettere e riconoscere che ha votato sfavorevolmente, ma per quanto la riguarda il documento è il primo punto del programma elettorale e vorrebbe vedere gli altri programmi elettorali. Quindi, stanno semplicemente svolgendo il loro programma elettorale, per quanto riguarda invece la modalità della selezione, anche lei ha studiato e ha visto che nell'80% dei regolamenti approvati la nomina avviene nell'ambito dell'esecutivo sia a livello comunale sia a livello regionale. Dice che la Ministra ha istituito il garante della disabilità soltanto a luglio e il suo vanto e la sua migliore gratificazione è stata quella di averlo concertato insieme alle Associazioni che si occupano della disabilità.

IL CONS. BELLANCA esprime il suo voto favorevole, questa è una figura importante condivisa da tutti. Ringrazia le Commissioni che hanno lavorato in maniera intensa per modificare radicalmente il regolamento, perché in ogni caso non è che vale solo quello che dicono in C.C., ma vale la documentazione presentata, basta vedere che gli articoli del regolamento sono stati tutti sostituiti non sono stati emendati, basta vedere il lavoro che hanno fatto nella scorsa seduta, ogni singolo articolo è stato sostituito, non solo quello che riguarda le elezioni o la nomina del garante, quindi il lavoro che hanno fatto le Commissioni con l'aiuto di tutti e con principalmente l'aiuto delle Associazioni è quello di fare un nuovo regolamento sulla base di un'iniziativa lodevole fatta dall'Amministrazione che ha avviato un percorso di presentare la proposta di delibera. L'Assessore deve dire chiaramente che ha fatto la proposta, chiaramente che era una bozza emendabile e modificabile, come è stata modificata radicalmente, ma va ammesso che è stata modificata radicalmente cioè sono stati sostituiti gli articoli, mentre sulla figura non c'è dubbio. Auspica che ci siano più istanze possibili, e invita ad accelerare le procedure per l'avviso, per avere la possibilità di scegliere tutti insieme la figura più idonea su una tematica molto delicata e molto sentita dalle famiglie che hanno ovviamente un disabile a casa.

IL CONS. MANDRACCHIA dice che l'incredibile intervento dell'Assessore non cambia la sua idea sulla dichiarazione di voto, forse era meglio utilizzare una terminologia più idonea, lui si sarebbe vergognato piuttosto che appropriarsi del grande lavoro degli altri a dire è stato cambiato solo minimamente, il grande lavoro delle Commissioni congiunte ha evidenziato lo scarso lavoro dell'Assessore al ramo. Non vuole assolutamente fare polemica, l'unica rivoluzione fatta è la rivoluzione al regolamento consegnato alla Commissione, si cerchi di essere un po' più onesti soprattutto nei

confronti di chi non ha potuto leggere le prime battute del regolamento e non si può assolutamente sovvertire quello che è stato fatto con una bella dichiarazione, perché questo afferma che c'è scarsa visione di quello che si vuole fare.

IL CONS. CATANZARO C. ha già detto in Commissione che su certe figure specialmente per quanto riguarda la disabilità non ci può essere colore politico, quindi hanno appreso positivamente la notizia dell'istituzione di questa nuova figura, quindi di questo nuovo regolamento, hanno fatto un lavoro minuzioso per dare a tutti la possibilità di espressione, quindi hanno scelto anche di dare al Consiglio comunale il suo potere, come è giusto che sia, davanti alla disabilità non esiste nessuna barriera politica principalmente, ragion per cui voterà favorevolmente al nuovo regolamento così come emendato da parte delle Commissioni e le fa piacere sentire anche da parte dell'Amministrazione che c'è condivisione del lavoro fatto dalle Commissioni.

IL CONS. SANTANGELO si sarebbe aspettata un altro tipo di intervento da parte dell'Assessore, perché l'Assessore ha detto che è stata una scelta politica condivisa da tutti, che hanno abbracciato tutti e lì è vero, però ha detto anche che è da anni che loro ascoltano queste Associazioni, da anni che ascoltano le loro esigenze e poi hanno portato in Commissione o meglio hanno portato questa proposta di delibera che è stata completamente stravolta dopo aver ascoltato le Commissioni. Il problema questa sera è che questa A.C. deve piantare la bandiera dei primi, il regolamento è stato stravolto, sono stati fatti 9 emendamenti, è stato completamente cambiato. Era un regolamento disordinato, poco chiaro e comprensibile a chi doveva svolgere questo ruolo. Lei ha lavorato su questo regolamento in maniera seria e ringrazia anche i componenti delle Commissioni che le sono state vicine e che insieme a lei hanno lavorato per dare vita ad un regolamento che fosse comprensibile e che non superasse determinati limiti, perché erano state date, attribuite determinate funzioni al garante che non andavano attribuite. Invita a prendere il vecchio regolamento, la vecchia proposta che era pervenuta in Commissione e di confrontarla con quella che adesso si va ad approvare. Invita l'A.C. ad avere un minimo di riconoscenza per chi ha fatto il lavoro che dovevano fare loro in qualità di Amministrazione.

IL CONS. BIVONA pensa che a volte il silenzio è oro e purtroppo parlare rassegnando delle posizioni così come ha fatto l'Assessore stasera, prende atto che dal Consigliere Leone imparano pochissimo cioè non lo ascoltano, perché di fronte a una bocciatura sonora rispetto all'operato dell'Assessore, perché è chiaro, perché quando il Consigliere Leone si alza in aula dicendo che tutti hanno condiviso gli emendamenti, significa che tutti hanno bocciato il suo lavoro, anche la sua parte politica l'ha bocciato, ha bocciato il lavoro che l'Assessore ha fatto, però questo non è grave, perché l'obiettivo che tutti stasera vogliono raggiungere è dotare la Città di un regolamento che possa dare finalmente determinati servizi, però la politica purtroppo ha delle regole, perché non funziona che le cose sono tutte uguali e l'importante è che i servizi vengano resi, perché fa degli esempi, acqua pubblica o privata, basta che c'è l'acqua a casa, non è così, servizio di raccolta dei rifiuti pubblico o privato, è la stessa cosa, l'importante che si raccolgono i rifiuti, non è così, perché in Consiglio comunale o si viene in aula a dire di aver condiviso il lavoro che hanno fatto le Commissioni in maniera ecumenica, ne prendono atto e si dice va bene c'è stato un lavoro da parte dell'Amministrazione, che ha trovato degli accorgimenti da parte della Commissione, per migliorare il servizio che vuole essere reso, ma se l'Assessore si alza in Consiglio comunale a cercare lo scontro nei confronti del Consiglio comunale perché quello che ha fatto lei era la cosa più bella del mondo.

L'Assessore ha fatto un atto dovuto, c'è una norma da un po' di anni, alcune Amministrazioni prima non hanno fatto questo lavoro, nemmeno quello a cui lui faceva parte e si scusa con i soggetti che non hanno avuto quei servizi, però prendono atto che il lavoro che l'Assessore ha fatto dal punto di vista politico è un lavoro deficitario, che fa il paio con le sue uscite sui giochi d'artificio, smentita da parte del suo Sindaco, non sa se è una situazione che può fare il pari con quella, ma è un fallimento che si sussegue uno dopo l'altro. Il voto del gruppo Messina è favorevole, ma all'obiettivo che loro si vogliono dare e al lavoro che è stato reso da parte delle Commissioni e bisogna sbrigarsi a chiudere questa procedura nel più breve tempo possibile.

IL CONS. CAMPIONE dice che l'Ass. non è stata affatto aggressiva ha dato anzi ha fatto un plauso alle Commissioni per il lavoro svolto. Per quanto riguarda invece la posizione di Mizzica, di cui è Capogruppo, deve ammettere e riconoscere che ha votato sfavorevolmente, ma per quanto la riguarda il documento è il primo punto del programma elettorale e vorrebbe vedere gli altri programmi elettorali, quindi, stanno semplicemente svolgendo il loro programma elettorale. Per quanto riguarda invece la modalità della selezione, anche lei ha studiato e ha visto che nell'80% dei regolamenti approvati la nomina avviene nell'ambito dell'esecutivo sia a livello comunale sia a livello regionale. Dice che la Ministra ha istituito il garante della disabilità soltanto a luglio e il suo vanto e la sua migliore gratificazione è stata quella di averlo concertato insieme alle Associazioni che si occupano della disabilità.

IL CONS. BELLANCA esprime il suo voto favorevole, questa è una figura importante condivisa da tutti. Ringrazia le Commissioni che hanno lavorato in maniera intensa per modificare radicalmente il regolamento perché in ogni caso non è che vale solo quello che dicono in C.C., ma vale la documentazione presentata, basta vedere che gli articoli del regolamento sono stati tutti sostituiti non sono stati emendati, Basta vedere il lavoro che hanno fatto nella scorsa seduta, ogni singolo articolo è stato sostituito, non solo quello che riguarda le elezioni o la nomina del garante, quindi il lavoro che hanno fatto le Commissioni con l'aiuto di tutti e con principalmente l'aiuto delle Associazioni è quello di fare un nuovo regolamento sulla base di un'iniziativa lodevole fatta dall'amministrazione che ha avviato un percorso di presentare la proposta di delibera, però l'Assessore deve dire chiaramente che ha fatto la proposta, chiaramente che era una bozza emendabile e modificabile, come è stata modificata radicalmente, ma va ammesso che è stata modificata radicalmente cioè sono stati sostituiti gli articoli, mentre sulla figura non c'è dubbio, auspicando che ci siano più istanze possibili, e invita ad accelerare le procedure per l'avviso, per avere la possibilità di scegliere tutti insieme la figura più idonea su una tematica molto delicata e molto sentita dalle famiglie che hanno ovviamente un disabile a casa.

IL CONS. CATANZARO G. è contento di votare questo provvedimento perché è un provvedimento estremamente di sinistra, perché se domani Sciacca impazzisce ed elegge un Sindaco che si dimentica dei disabili, con la bozza di prima che si faceva? Stasera grazie al lavoro di tutti possono garantire che, a prescindere dalle ideologie del prossimo Sindaco, sarà il Consiglio comunale con tutte le sue sfaccettature a garantire che sulla disabilità non ci siano opinioni di merito di un singolo individuo, quindi è un regolamento di sinistra non solo perché sta attento a determinate categorie e quindi sta attento al primo punto del programma di Mizzica, ma perché se viene qualcuno che non è attento ai deboli e vince un Sindaco che non è attento ai deboli, questo Consiglio comunale stasera garantisce che questo rischio per i prossimi anni non si corre. Quindi chiude dicendo che

se l'aspettava dall'A.C. quel provvedimento all'inizio senza bisogno di dover passare da una Commissione, quindi di dover passare da una parte politica che a volte viene vista come meno attenta su questi temi.

IL CONS. LEONTE dice che il voto è favorevole, però si riesce a farsi del male anche quando sono tutti d'accordo, Questa è una condizione non simpatica di questo Consiglio comunale. Un'Amministrazione presenta un regolamento, lo presenta secondo la propria visione, ovviamente nella situazione politica in cui sono non avendo i numeri in Consiglio comunale avendo una visione diversa i Consiglieri emendano il regolamento, lui ha letto attentamente la prima e la seconda stesura e ha visto che non c'è una modifica radicale del regolamento, ci sono quei punti che sono fondamentali oggettivamente, quelli di cui ha parlato, cioè quello dell'organo che vota il garante e quell'altro della indicazione che non viene più delle associazioni ma viene verificata in altra maniera, che modificano l'assetto generale del documento, ma non si può dire che è totalmente diverso perché l'articolo 6 è diventato articolo 9, l'articolo 9 è diventato articolo 3, quindi c'è soltanto un rimescolamento degli articoli fermo restando questi due punti che sono importanti, ma siccome si deve ottenere il risultato, loro per primi hanno fatto passi indietro, l'Amministrazione ha fatto passi indietro, l'opposizione ha emendato un documento secondo le sue convinzioni e sono lì per approvarlo, il resto è purtroppo polemica che si riesce a fare anche sulle cose importanti.

IL CONS. BONO si trova d'accordo con il consigliere Leonte, ma il problema è capire chi la fa la polemica e siccome si sente scevro da qualsiasi polemica e non voleva intervenire perché pensava che si stava già passando a votazione, però le cose vanno dette, non gli piace che passi il messaggio che la sua parte politica è contro le associazioni perché nel modificare un articolo si fa una istanza e poi il Consiglio comunale li valuta, non è un bel messaggio, lui personalmente ha rispetto delle associazioni di promozione sociale e c'è una scelta politica perché in democrazia ci sono le regole e serenamente la commissione ha valutato una proposta di delibera, un regolamento che è stato portato all'attenzione e pensa che in molti abbiano detto che è lodevole il ruolo degli uffici e dell'Amministrazione che hanno portato all'attenzione del Consiglio comunale un regolamento importante, poi c'è il ruolo della Commissione, che ha ritenuto che il regolamento andava cambiato in molte parti, dire che è stato cambiato in poche parti quando è stato totalmente negli articoli, cambiati seppur in molti articoli, magari la modifica non è stata sostanziale, ma è stato totalmente rifatto, il regolamento nella forma è stato totalmente rifatto, vuol dire che la Commissione ha ritenuto che poteva essere modificato, un lavoro egregio di tutti i componenti, sentite le associazioni. Quindi, dice che la cosa giusta sia quella di fermarsi e pensare al dopo, bisogna dare un segnale alla città e di lì a 45 giorni, il tempo materiale per l'ufficio di predisporre l'avviso e il Consiglio comunale poi di valutare le istanze che vengono anche dal mondo dell'associazionismo, quindi dice di passare alla votazione e passare ad altro ed è una polemica sterile che secondo lui non c'è stata, non si faccia passare il messaggio che c'è stata polemica, perché secondo lui non c'è stata, quindi si passi alla votazione e agli aspetti operativi del regolamento.

IL CONS. CERTA dice che è sbagliato screditare il lavoro fatto sia dall'Amministrazione che dalle Commissioni, anzi bisogna fare un plauso sia all'Amministrazione che ha portato la proposta in Consiglio comunale e sia assolutamente anche alle Commissioni perché questi emendamenti sono importanti per dare una completezza totale all'intero regolamento. Entrando nel merito, pensa che questa sia una

figura molto importante in quanto è importantissimo trovare una figura che vada a tutelare gli interessi dei disabili e quindi per questo motivo la sua parte politica, quindi il Partito Democratico vota favorevolmente l'intero regolamento.

IL CONS. BLO' stasera si aspettava un dibattito ben diverso non con tutte queste polemiche, di fatto il regolamento è approvato nelle varie Commissioni, la prima Commissione ci ha lavorato tantissimo assieme alla quinta Commissione e hanno redatto un regolamento diverso da quello che era stato portato dall'Amministrazione, ma non è questo il problema, il problema è che si è raggiunto lo scopo di dotare questo Comune di una figura importante, se ben ricorda la collega Campione, le associazioni pensavano che questo regolamento non veniva approvato e lui ha detto che questo era un fatto doveroso da parte del Comune di Sciacca, quindi le Commissioni avrebbero lavorato velocemente perché hanno fatto tante sedute e sono stati veloci per dotare questo Comune di una figura importante per aiutare le associazioni e soprattutto i disabili, quindi hanno lavorato tantissimo, però basta polemiche, si vada al voto senza prolungarsi oltre. Dichiaro che il suo voto è favorevole.

IL PRESIDENTE ringrazia chi ha lavorato a un regolamento come questo e crede sia qualificante per Sciacca avere raggiunto un traguardo così importante. Crede che la formulazione attuale sia la migliore formulazione perché consente senza legami a una parte politica anziché a un'altra di scegliere il miglior rappresentante come garante. Sollecita gli uffici di procedere nel più breve tempo possibile alla pubblicazione dell'avviso sull'albo pretorio perché poi entro 30 giorni dovranno pervenire le richieste, le disponibilità con i curriculum e a quel punto il Consiglio finalmente potrà votare. Aggiunge anche che oltre alla pubblicità sull'albo pretorio, crede vada garantito il massimo della pubblicità per far sapere che c'è un bando di questo tipo e quindi le migliori professionalità, le migliori sensibilità possono conoscerlo per poter liberamente partecipare, sarà poi il Consiglio con serietà a scegliere chi dovrà svolgere questo ruolo qualificante e importante al servizio della città e soprattutto al servizio di chi ha ancor più bisogno perché con problemi di disabilità.

Dunque **IL PRESIDENTE**, non essendoci altri interventi, mette in votazione con l'assistenza degli scrutatori precedentemente nominati, con votazione palese, per alzata e seduta, la proposta di delibera n. 2 del 03.05.2023, emendata con delibera consiliare n.86 del 27.09.2023, avente ad oggetto: "ISTITUZIONE GARANTE DELLE PERSONE CON DISABILITA' DEL COMUNE DI SCIACCA. APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL GARANTE PER I DIRITTI DELLA PERSONA DISABILE DEL COMUNE DI SCIACCA" e proclama l'esito della votazione per come segue:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera n. 2 del 03.05.2023, emendata con delibera consiliare n.86 del 27.09.2023, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

Visto il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. (T.U.EE.LL.);

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnico amministrativa e il parere favorevole di regolarità contabile, di cui all'art. 53 della suddetta legge n. 142/90, come sopra recepita, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Visto il parere del Collegio dei revisori dei conti, allegato alla presente;

Visto il parere non favorevole della Commissione consiliare

Ritenuto che la proposta sia meritevole di accoglimento e fatte proprie le motivazioni;

Attesa la competenza ad adottare il presente atto;

PRESENTI N. 22

ASSENTI N. 2 (Grassadonio, Bentivegna)

VOTANTI N. 22

VOTI FAVOREVOLI N. 22

VOTI CONTRARI N. =

DELIBERA

Di approvare la proposta, redatta dal Dirigente del III Settore, n. 2 del 03/05/2023, emendata con delibera consiliare n.86 del 27.09.2023, ad oggetto: "ISTITUZIONE GARANTE DELLE PERSONE CON DISABILITA' DEL COMUNE DI SCIACCA. APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL GARANTE PER I DIRITTI DELLA PERSONA DISABILE DEL COMUNE DI SCIACCA", che si allega alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale.

SCIACCA

SETTORE 3°

COOPERAZIONE E SVILUPPO
ECONOMICO, GESTIONE RISORSE
UMANE, PUBBLICA ISTRUZIONE,
ECOLOGIA, AFFARI SOCIALI.



Comune di Sciacca
(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

Proposta di Deliberazione al Consiglio Comunale

N. 02 del 03/05/2023

IL RESPONSABILE DEL 3° SETTORE

**Oggetto: ISTITUZIONE
GARANTE DELLE PERSONE
CON DISABILITÀ DEL
COMUNE DI SCIACCA.
“APPROVAZIONE
REGOLAMENTO DEL
GARANTE PER I DIRITTI
DELLA PERSONA DISABILE
DEL COMUNE DI SCIACCA”.**

Preso atto:

- che la Convenzione sui Diritti delle Persone con Disabilità approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006 abbia individuato nuovi percorsi per il riconoscimento dei diritti delle persone con disabilità;
- che ai sensi della citata Convenzione gli Stati siano chiamati ad adottare tutte le misure normative idonee a modificare o ad abrogare leggi, regolamenti, consuetudini e pratiche paventanti forme di discriminazione nei confronti di persone con disabilità, astenendosi dall'intraprendere ogni atto o pratica in contrasto con la summenzionata Convenzione, a garanzia del fatto che le pubbliche autorità e le istituzioni agiscano in conformità ai presupposti sanciti dalla suddetta Convenzione;
- che tale Convenzione sia anche frutto del lavoro della Commissione Europea e che l'Unione Europea da tempo ritenga che l'approccio sociale alla disabilità debba mirare all'attuazione di misure che prevedano la piena partecipazione nella società delle persone con disabilità, eliminando barriere e confini che impediscano la realizzazione dei principi di pari opportunità, piena partecipazione sociale e rispetto delle differenze;
- che la Direttiva 2000/78/CE vieti la discriminazione sia diretta che indiretta in materia di occupazione e condizioni di lavoro (art. 2), prevedendo l'obbligo del datore di lavoro di fornire soluzioni ragionevoli attraverso

cui le persone con disabilità possano essere poste nelle condizioni di accedere con dignità al mondo del lavoro;

- che la nostra Carta Costituzionale impone a tutti gli Enti costitutivi della Repubblica il compito di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto i principi di libertà ed uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese;

Considerato:

- che la normativa nazionale, con la Legge Quadro n. 104 del 1992, abbia inteso garantire il pieno rispetto della dignità e dei diritti di libertà ed autonomia della persona con disabilità, ponendo l'Italia tra i Paesi all'avanguardia nel campo dell'affermazione dei diritti delle persone con disabilità;

- che la Legge n. 328 del 2000, ai sensi dell'art. 6, comma 2 lettera e), prevede specifiche funzioni in capo ai Comuni, anche riguardanti processi di facilitazione per la conoscenza degli atti relativi ai servizi verso i propri cittadini;

che l'art. 18 della Legge 31 luglio 2003 n. 10 abbia prospettato una serie di norme per la tutela e la valorizzazione della famiglia;

- che la Legge 67 del 2006, "Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazioni", introduce un importante strumento per combattere le discriminazioni dirette e indirette violanti la dignità e la libertà delle persone con disabilità;

Vista:

- la Legge Regionale 31 luglio 2003, n. 10, "Norme per la tutela e la valorizzazione della famiglia", la Legge Regionale - Regione Sicilia 10 agosto 2012, n. 47 "Istituzione dell'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza e dell'Autorità Garante della Persona con Disabilità. Modifiche alla legge regionale 9 maggio 2012, n. 26";

Visto

- lo Statuto Comunale, il quale sancisce all'art. 4 comma 5 "La Comunità cittadina" che il Comune di Sciacca:

- *Il Comune nell'esercizio della propria azione assume come valori fondamentali della Comunità:*

a. la difesa della vita;

b. l'uguaglianza dei cittadini senza alcuna distinzione;

c. la tutela della famiglia, della maternità e l'integrazione sociale di tutti i soggetti in condizione di difficoltà;

Considerato che l'istituzione della figura del "Garante dei diritti della persona disabile" del Comune di Sciacca può rappresentare un concreto punto di riferimento per le persone con disabilità domiciliate o residenti nel Comune di Sciacca, per la tutela dei loro diritti e degli interessi individuali o collettivi, in concomitanza ad azioni mirate e conformi a quanto stabilito in materia dalla legislazione statale e regionale;

REGOLAMENTO DEL GARANTE PER I DIRITTI DELLA PERSONA DISABILE DEL COMUNE DI SCIACCA**ART. 1 - DEFINIZIONI**

1. Presso il Comune di Sciacca è istituito il "Garante per i diritti della Persona disabile".
2. Il presente Regolamento definisce i compiti, le funzioni ed i poteri del Garante della Persona disabile e disciplina i suoi rapporti con l'Amministrazione Comunale.

ART. 2 – NOMINA E REQUISITI

1. L'ufficio del Garante della persona disabile, operante in piena autonomia amministrativa, è organo unipersonale scelto e nominato dal Sindaco all'interno di una lista di nominativi, proposti dalle associazioni rappresentative degli interessi dei disabili e operanti sul territorio comunale. È incarico a carattere onorario e ha durata di tre anni; è rinnovabile per una sola volta.

2. Il Garante è nominato tra coloro che offrono garanzia di probità, indipendenza, obiettività, serenità di giudizio, con provata esperienza nel campo della disabilità dimostrabile a seguito di presentazione di curricula personali.

3. È eleggibile al ruolo di Garante della Persona disabile chi sia in possesso dei seguenti requisiti:
- a) possieda idoneo curriculum nella materia oggetto delle funzioni del Garante, dal quale si desuma chiara competenza nell'ambito dei diritti dei disabili e delle attività sociali;
 - b) dia ampia garanzia di indipendenza.

4. Non è eleggibile al ruolo di Garante della Persona disabile:

a) chi è membro del Parlamento, della Giunta o del Consiglio regionale, provinciale, comunale, della Direzione Aziendale delle Aziende Sanitarie Locali; di organismi esecutivi nazionali, regionali e locali, di partiti politici e associazioni sindacali;

b) chi ha ricoperto la carica di sindaco o assessore comunale e siano trascorsi meno di due anni dalla fine del mandato;

c) chi è dipendente del comune, di altri enti locali, istituzioni, consorzi e aziende dipendenti o sottoposti a vigilanza o a controllo comunale, o lo è stato negli ultimi due anni;

d) chi è o è stato negli ultimi due anni amministratore di enti, fondazioni, società ed imprese a partecipazione pubblica nonché titolare, amministratore o dirigente di enti, società e imprese vincolati con il Comune da contratti di opere o di somministrazioni ovvero che riceva o abbia ricevuto negli ultimi due anni a qualsiasi titolo sovvenzioni dal Comune.

e) Il Garante della Persona disabile non può, in ogni caso, esercitare impieghi pubblici o privati, attività professionali, commerciali o industriali, che determinino conflitti di interessi con la funzione.

REGOLAMENTO DEL GARANTE PER I DIRITTI DELLA PERSONA DISABILE DEL COMUNE DI SCIACCA

f) Il Garante non può assumere il ruolo di mediatore né individualmente né collegialmente in procedimenti che abbiano ad oggetto la materia relativa agli interventi effettuati come Garante.

ART. 3 – IL GARANTE

1. L'incarico ha carattere onorario ed ha durata triennale, rinnovabile per una sola volta. Scaduto il termine, il Garante rimane in carica per l'ordinaria amministrazione in attesa della nomina del successore.

ART. 4 – SEGRETERIA

1. Il Garante, nell'esercizio dei poteri e nello svolgimento delle attività disciplinate dal presente Regolamento, si avvale degli uffici dell'Ente: interloquisce con la Dirigenza dei settori specifici e con l'amministrazione, sollecitando, relazionando, intervenendo in costante e coerente accordo con le procedure legali e amministrative, nell'ottica della salvaguardia dei diritti dei cittadini e dei tempi tecnici di esecuzione delle operazioni burocratiche.

ART. 5 – FUNZIONI DEL GARANTE

1. Il Garante opera a supporto dell'Amministrazione comunale al fine di segnalare e/o favorire tutte le iniziative opportune per assicurare la piena promozione e la tutela dei diritti delle persone disabili, con particolare attenzione all'integrazione ed all'inclusione sociale, nonché al contrasto di forme di discriminazione diretta ed indiretta. A tal fine il Garante:

- Comunica all'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità le violazioni della Convenzione ONU e predisponde una relazione biennale sullo stato di attuazione della predetta Convenzione nel territorio Comunale di Sciacca, per ciò che riguarda la promozione di dati statistici e della realizzazione di studi e ricerche sul tema;
- interviene, in ambito pubblico e privato, di propria iniziativa e/o sulla base di segnalazioni provenienti da una persona con disabilità e/o da un suo familiare, dal tutore, dal curatore, dall'Amministrazione di sostegno e da un'Associazione avente per fine statutario la promozione sociale delle persone con disabilità o da qualsiasi altro cittadino, nei casi in cui si lamentino disfunzioni, irregolarità o qualunque altro comportamento discriminatorio o anche omissivo tenuto sul territorio comunale;
- promuove, anche in collaborazione con gli enti territoriali competenti e le associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie, ogni attività diretta a sviluppare la conoscenza delle norme sull'handicap e dei relativi mezzi di tutela, attraverso le iniziative che ritiene più opportune per la maggiore diffusione e l'avanzamento della cultura in materia di integrazione, inclusione sociale e di

REGOLAMENTO DEL GARANTE PER I DIRITTI DELLA PERSONA DISABILE DEL COMUNE DI SCIACCA

contrasto alla discriminazione delle persone con disabilità;

- esprime pareri e formula proposte, su richiesta degli organi comunali, in ordine alla normativa esistente e ai provvedimenti da adottarsi, legislativi e regolamentari, riguardanti i diritti delle persone con disabilità. Esprime, altresì, valutazioni sull'impatto delle azioni progettuali poste in essere dal comune e dalle società da questa partecipate aventi ad oggetto il miglioramento della qualità della vita delle persone con disabilità;
- collabora con altri soggetti istituzionali alla raccolta ed elaborazione di dati relativi alle persone con disabilità nel Comune di Sciacca, avvalendosi, ove necessario della collaborazione di associazioni attive in materia;
- propone e concorda con l'Amministrazione Comunale le misure di carattere organizzativo e regolamentare tese a migliorare la tutela e la salvaguardia dei diritti delle persone con disabilità;
- informa delle iniziative intraprese e dei risultati il Sindaco, l'Assessore Comunale competente, la Commissione preposta ed il Servizio comunale competente.

2. L'attività del Garante riguarda, inoltre, la facoltà di:

- accedere agli uffici pubblici o servizi aperti al pubblico e controllare la funzionalità dei servizi di assistenza e di informazione resi alle persone con disabilità, l'assenza di barriere architettoniche e della comunicazione indirizzata a persone portatrici di disabilità sensoriale nonché intellettivo-relazionale, segnalando all'Amministrazione comunale ed alle altre competenti autorità eventuali violazioni dei predetti servizi;
- informare i soggetti che hanno subito discriminazioni determinate dalla loro condizione di disabilità indirizzandoli verso i soggetti legittimati ad agire in giudizio;
- controllare le strutture ed i programmi destinati alle persone con disabilità allo scopo di prevenire il verificarsi di ogni forma di sfruttamento, violenza ed abuso.

ART. 6 – FUNZIONI DEL GARANTE IN RELAZIONE ALL' ATTIVITA' DEL COMUNE

- Il Garante si pone come elemento di raccordo e punto di riferimento nei rapporti tra l'Amministrazione in carica, gli Uffici comunali e le persone con disabilità, per la tutela dei loro diritti e degli interessi individuali o collettivi in materia di disabilità. A tal fine il Garante può:
 - richiedere in modo formale notizie sullo stato del procedimento interessato;
 - consultare ed ottenere copia di tutti gli atti e documenti amministrativi relativi all'oggetto del suo intervento, nei limiti della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali;
 - acquisire tutte le informazioni disponibili sullo stesso, salvo il rispetto della normativa sul

REGOLAMENTO DEL GARANTE PER I DIRITTI DELLA PERSONA DISABILE DEL COMUNE DI SCIACCA

trattamento dei dati.

- Gli uffici del Comune interessati dalla richiesta sono tenuti a rispondere entro trenta giorni dal ricevimento della stessa, salvo diversa disposizione regolamentare. In caso di mancata risposta il Garante informerà dell'omissione l'Amministrazione e il dirigente della struttura e, dopo aver verificato l'ulteriore silenzio di altri quindici giorni, presenterà una relazione con le proprie conclusioni al Sindaco, informandone gli eventuali diretti interessati.

- Il Garante esercita le sue funzioni nei confronti di tutti gli uffici dell'amministrazione comunale e delle sue articolazioni territoriali, degli enti, istituzioni ed aziende dipendenti dall'amministrazione comunale o comunque sottoposte al suo controllo o vigilanza; nei confronti delle fondazioni e società, cui il Comune di Sciacca, a qualsiasi titolo, partecipi; nei confronti di tutte le forme associative alle quali il Comune stesso abbia affidato la gestione dei pubblici servizi che coinvolgono le persone con disabilità.

- Qualora il Garante interroghi organi di Enti pubblici o privati diversi dal Comune di Sciacca, la richiesta verrà inoltrata direttamente al responsabile della struttura, previa informazione al Sindaco pro tempore. In caso di mancata risposta nei trenta giorni successivi all'invio della richiesta scritta il Garante presenterà una relazione con le proprie conclusioni al Sindaco stesso.

- Il Garante interviene, su istanza di parte o di propria iniziativa, in ordine a ritardi, irregolarità e negligenze nell'attività dei pubblici uffici di cui ai precedenti commi al fine di concorrere al buon andamento, all'imparzialità, alla tempestività ed alla correttezza dell'attività amministrativa.

- Il Garante non può intervenire e cessa il suo intervento quando per il medesimo fatto sia stato iniziato un qualunque procedimento giurisdizionale.

ART. 7 – RELAZIONE ANNUALE

1. Annualmente il Garante della Persona Disabile presenta una relazione sull'attività svolta alla competente Commissione Consiliare che ha il compito di discuterla e trasmetterla al Consiglio Comunale.

ART. 8 – RIMOZIONE DALLA CARICA

1. Il Garante della Persona Disabile può essere rimosso dall'incarico dal Sindaco, su sollecitazione e previo parere del Consiglio Comunale, con determina motivata, qualora questi mantenga comportamenti non conformi alle leggi in vigore o non adempia come dovuto ai doveri previsti dal presente Regolamento.

Per conto del Collegio dei revisori, il sottoscritto unitamente agli altri Colleghi che mi hanno delegato, rappresenta che questo Collegio non ha alcuna competenza in materia stante che nel caso in specie non è prevista alcuna spesa a carico dell'Ente. Nè tantomeno il regolamento di contabilità dell'ente fa un espresso rinvio a regolamenti non attinenti la gestione finanziaria dell'ente. Inoltre con specifico riferimento alla problematica sottoposta all'attenzione, tra le materie individuate dal richiamato comma 1, lettera b) dell'articolo 239 del TUOEL, a n.7) risulta obbligatorio rendere parere sulle "proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e di applicazione dei tributi locali"

Alla luce della suesposta interpretazione sistematica della norma e, soprattutto, del tenore letterale della specifica disposizione, si ritiene che i pareri nella materia di cui al punto 7 debbano intendersi riferiti alle proposte di approvazione dei regolamenti ivi indicati, compreso, quindi, per quanto qui rileva, dei regolamenti "di applicazione dei tributi locali".

Cordiali saluti

Vincenzo Bruno
dottore commercialista
revisore legale

Da "COMUNE DI SCIACCA" protocollo@comunedisciacca.telecompost.it

A giovanni.trovato103@pec.commercialisti.it, brunovice@pec.it, salvatore.paterno@pec.commercialisti.it

Cc

Data Wed, 31 May 2023 10:11:08 +0200

Oggetto Prof. N.27306 del 31-05-2023 - Trasmissione proposta di deliberazione Consiglio Comunale n.3 del 03/05/2023 -

Richiesta di parere

Messaggio numero 379000 del 08-06-2023 ora 09:31

Mittente Abbruzzo Anna
Destinatario Rap: sardi Venerando
Oggetto Prot. (A) n.28604 - POSTA CERTIFICATA: Re:Prot. N.27306 del 31-05-2023 - Trasmissione
proposta di deliberazione Consiglio Comunale n.3 del 03/05/2023 - Richiesta di parere

Protocollo n. 28604 del 08-06-2023

Oggetto : POSTA CERTIFICATA: Re:Prot. N.27306 del 31-05-2023 - Trasmissione proposta di deliberazione
Consiglio Comunale n.3 del 03/05/2023 - Richiesta di parere

Mittente : BRUNO VINCENZO;COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

Mail mittente : brunovic@pec.it

Dato Atto che il presente provvedimento non comporta spesa;

Visto l'allegato "A" *Regolamento del garante per i diritti della persona disabile del Comune di Sciacca*", composto da n. 8 articoli;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 53 della L. 142/90, nel testo vigente in Sicilia a seguito del recepimento operato con l'art. 1 della l.r. 48/1991 e smi;

PROPONE

Per le motivazioni esposte nella parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1. Di Istituire il Garante per i diritti della Persona Disabile del Comune di Sciacca;**
- 2. Di approvare l'allegato "A" Regolamento del Garante per i diritti della Persona Disabile del Comune di Sciacca** ", composto da n. 8 articoli, unitamente alla presente proposta di delibera che ne costituisce necessaria premessa, ovvero parte integrante e sostanziale.
- 3. Dare Atto** che il presente provvedimento non comporta spesa;

Il sottoscritto Responsabile del Procedimento attesta, ai sensi del Punto 8.3 lett. e del Piano Triennale Prevenzione Corruzione 2022/2024, approvato con Deliberazione di G.M. n. 79 del 27.04.2022 l'assenza di conflitto di interessi ex art. 6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art. 1 comma 41 della legge 6 novembre 2012, n. 190 e DPR n. 62/2013.

Sciacca, li 03/05/2023

Il Dirigente del 3° Settore
Dr. Venerando Rapisardi

L'Assessore alle Politiche Sociali
Prof.ssa Agnese Sinagra

Il Sindaco
Dr Fabio Termine

F. Termine

PROPOSTA 3° SETTORE N. 02 DEL 03/05/23

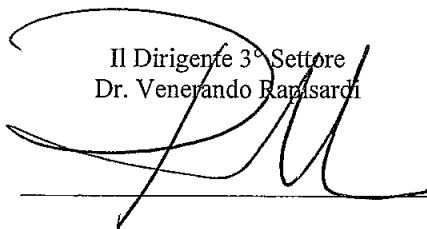
Proposta di Deliberazione al Consiglio Comunale avente ad oggetto: ISTITUZIONE GARANTE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ DEL COMUNE DI SCIACCA. "APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL GARANTE PER I DIRITTI DELLA PERSONA DISABILE DEL COMUNE DI SCIACCA".

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Dirigente del III Settore, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi dell'art.53, L.142/90, come recepito con l'art.1, lett.i, L.R. 48/1991 e successive modificazioni e integrazioni e con la modifica di cui all'art.12, L.R.30/00, nonché in ordine alla regolarità e alla correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art.147bis, co.1, D.Lgs.267/00, esprime parere FAVOREVOLE /NON FAVOREVOLE

Sciacca, li 03/05/23

Il Dirigente 3° Settore
Dr. Venerando Rapisardi

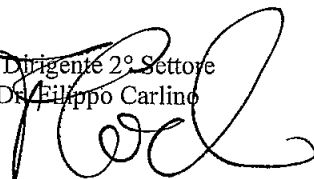


PARERI di REGOLARITA' CONTABILE ex. Art. 12 L.R. 30/2000

Il sottoscritto Dirigente del II Settore – Servizi Finanziari, in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi dell'art.53, L.142/90, come recepito con l'art.1, lett.i, L.R. 48/1991 e successive modificazioni e integrazioni e con la modifica di cui all'art.12, L.R.30/00, ai sensi dell'art.147bis, co.1, D.Lgs.267/00, esprime parere FAVOREVOLE /NON FAVOREVOLE

Sciacca, li _____

Il Dirigente 2° Settore
Dr. Filippo Carlino



NON SI FANNO RIFLESSI
DI CARATTERE FINANZIARIO



COMUNE DI SCIACCA

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

**Presidenza del Consiglio Comunale
I commissione V commissione**

Sciacca il 10/07/2023

Prot. n. 688/Pres.

Al Segretario Generale
Al Presidente del Consiglio
Al Sindaco di Sciacca
All'Assessore al ramo
Al Dirigente del III settore
Ai consiglieri comunali

Loro sedi

Oggetto: **N. 1 emendamento alla proposta di delibera regolamento del garante per i diritti della persona disabile del Comune di Sciacca**

Si propone di cassare l'art.1 e sostituirlo con il seguente

ART 1

“Presso il Comune di Sciacca in osservanza della convenzione ONU delle persone con disabilità recepita dalla L. n.18 del 3 del 2009 è istituito l'Ufficio del Garante delle persone con disabilità”.

Si trasmette per quanto di competenza.

Il Presidente
Carmela Santangelo

Il Presidente
Antonino Venezia



COMUNE DI SCIACCA

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

**Presidenza del Consiglio Comunale
I commissione Vcommissione**

Sciacca il 10/07/2023

Prot. n. 688/Pres.

Al segretario Generale
Al Presidente del Consiglio
Al Sindaco di Sciacca
All'Assessore al ramo
Al Dirigente del III settore
Ai consiglieri comunali
Loro sedi

Oggetto: N.2 emendamento alla proposta di delibera regolamento del garante per i diritti della persona disabile del Comune di Sciacca

Si propone di cassare l'art.2 e sostituirlo con il seguente:

dal garante

ART 2

“L'ufficio della persona disabile opera in piena autonomia politica e amministrativa, è organo unipersonale nominato dal Consiglio Comunale, a seguito di indizione di apposito bando pubblico.

L'avviso è pubblicato oltre che mediante affissione all'albo pretorio comunale anche mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale.

Le candidature devono essere presentate entro il termine di 30 giorni successivi alla data di pubblicazione dell'avviso dell'albo pretorio.

La Segreteria Generale verifica la regolarità delle proposte di candidature ai sensi del presente regolamento e le mette a disposizione del Consiglio Comunale unitamente ai relativi curricula. Successivamente il Presidente del Consiglio provvede alla convocazione del Consiglio Comunale per procedere alla nomina.

Il Garante è nominato tra coloro che offrono garanzia di probità, indipendenza, obiettività, serenità di giudizio, con provata esperienza nel campo della disabilità”.

Si trasmette per quanto di competenza.

Il Presidente

Carmela Santangelo

Il Presidente

Antonino Venezia



COMUNE DI SCIACCA

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

Presidenza del Consiglio Comunale
I commissione V commissione

Sciacca il 10/07/2023

Prot. n. 688/Pres.

Al Segretario Generale
Al Presidente del Consiglio
Al Sindaco di Sciacca
All'Assessore al ramo
Al Dirigente del III settore
Ai consiglieri comunali
Loro sedi

Oggetto: N.3 emendamento alla proposta di delibera regolamento del garante per i diritti della persona disabile del Comune di Sciacca

Si propone di cassare l'art. 3 e sostituirlo con

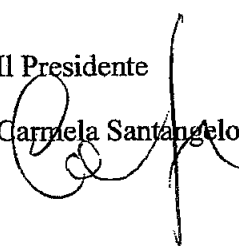
ART 3

completo

“Il Garante è eletto dal Consiglio Comunale con la maggioranza dei 2/3-dei votanti. Nel caso in cui per due votazioni consecutive nessun candidato ottiene il quorum risulterà eletto nella votazione successiva chi avrà ottenuto il maggior numero di voti”.

Si trasmette per quanto di competenza.

Il Presidente
Carmela Santangelo



Il Presidente
Antonino Venezia





COMUNE DI SCIACCA

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

Presidenza del Consiglio Comunale
I commissione V commissione

Sciacca il 10/07/2023

Prot. n. 688/Pres.

Al Segretario Generale

Al Presidente del Consiglio

Al Sindaco di Sciacca

All'Assessore al ramo

Al Dirigente del III settore

Ai consiglieri comunali

Loro sedi

Oggetto: N.4 emendamento alla proposta di delibera regolamento del garante per i diritti della persona disabile del Comune di Sciacca

Si propone di cassare l'art. 3^o e sostituirlo con

ART. 4

“Non è eleggibile al ruolo di garante della persona disabile:

- a) Chi è membro del Parlamento, della Giunta o del Consiglio Regionale, Provinciale o Comunale, della Direzione aziendale delle aziende sanitarie Locali, di organismi esecutivi nazionali regionali e locali, di partiti politici e associazioni sindacali;
- b) Chi ha ricoperto la carica di Sindaco o Assessore comunale essendo trascorsi meno di due anni dalla fine del mandato;
- c) Chi è dipendente del comune ^e di altri enti locali, istituzioni, consorzi e aziende dipendenti o sottoposte a vigilanza o a controllo comunale o lo è stato negli ultimi due anni;

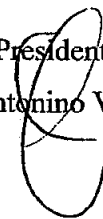
- d) Chi è o è stato negli ultimi due anni amministratore di enti, fondazioni, società ed imprese a partecipazione pubblica nonché titolare, amministratore o dirigente di enti, società e imprese vincolate con il Comune da contratti di opere o di somministrazioni ovvero che riceva o abbia ricevuto negli ultimi due anni a qualsiasi titolo convenzioni dal Comune;
- e) Il Garante della persona disabile non può in ogni caso esercitare impieghi pubblici o privati, attività professionali, commerciali o industriali, che determinino conflitti d'interesse con la funzione;
- f) Il Garante non può assumere il ruolo di mediatore né individualmente né collegialmente in procedimenti che abbiano ad oggetto la materia relativa agli interventi effettuati come Garante”.

Si trasmette per quanto di competenza.

Il Presidente
Carmela Santangelo



Il Presidente
Antonino Venezia





COMUNE DI SCIACCA

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

Presidenza del Consiglio Comunale
I commissione V commissione

Sciacca il 10/07/2023

Prot. n. 688/Pres.

Al Segretario Generale
Al Presidente del Consiglio
Al Sindaco di Sciacca
All'Assessore al ramo
Al Dirigente del III settore
Ai consiglieri comunali
Loro sedi

Oggetto: N.5 emendamento alla proposta di delibera regolamento del garante per i diritti della persona disabile del Comune di Sciacca

Si propone di cassare l'art.4 e sostituirlo con

ART. 5

“Il Garante ha carattere onorario a titolo gratuito. Non ha diritto a gettoni, indennità o rimborso spese.

L'incarico ha durata triennale, rinnovabile per una sola volta. Il garante rimane in carica per l'ordinaria amministrazione in attesa della nomina del successore.

Per lo svolgimento delle sue attività il Comune deve assicurare un'ideonea sede. Potrà avvalersi della collaborazione di associazioni di volontariato tra coloro che ne faranno richiesta scritta all'ufficio dello stesso. L'eventuale collaborazione avrà solo carattere consultivo”. Si trasmette per quanto di competenza.

Il Presidente

Carmela Santangelo

Il Presidente

Antonino Venezia



COMUNE DI SCIACCA

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

Presidenza del Consiglio Comunale
I commissione V commissione

Sciacca il 10/07/2023

Prot. n. 688/Pres.

Al Segretario Generale
Al Presidente del Consiglio
Al Sindaco di Sciacca
All'Assessore al ramo
Al Dirigente del III settore
Ai consiglieri comunali
Loro sedi

Oggetto: N.6 emendamento alla proposta di delibera regolamento del garante per i diritti della persona disabile del Comune di Sciacca

Si propone di cassare l'art. 6 e sostituirlo con

ART 6

“La figura del garante delle persone con la disabilità opera sui problemi legati alla disabilità allo scopo di rimuovere tutti gli ostacoli sociali e culturali ed al fine di dare pari dignità e opportunità alle persone con disabilità, favorendo le politiche di integrazione – inclusione sociale, ed il miglioramento dell'autonomia personale ed il benessere della persona con disabilità. Il garante promuove la collaborazione con tutti gli enti istituzionali al fine di favorire il miglioramento dei rapporti tra le pubbliche amministrazioni e il cittadino disabile ed i relativi servizi erogati”. Si trasmette per quanto di competenza.

Il Presidente

Carmela Santangelo

Il Presidente

Antonino Venezia



COMUNE DI SCIACCA

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

**Presidenza del Consiglio Comunale
I commissione Vcommissione**

Sciacca il 10/07/2023

Prot. n. 688/Pres.

Al Segretario Generale

Al Presidente del Consiglio

Al Sindaco di Sciacca

All'Assessore al ramo

Al Dirigente del III settore

Ai consiglieri comunali

Loro sedi

Oggetto: N.7 emendamento alla proposta di delibera regolamento del garante per i diritti della persona disabile del Comune di Sciacca

Si propone di cassare l'art. 7 e sostituirlo con

ART. 7

“Il Garante della persona disabile interviene di propria iniziativa o sulla base di segnalazioni scritte relative a disfunzione, irregolarità, scorrettezze, ritardi ed omissioni dai quali sia derivato o possa derivare un danno materiale e/o morale al disabile causato da uffici dell'amministrazione comunale, da persone delle aziende da essa dipendenti o partecipate, sanitarie e scolastiche.

In esito ai fatti lamentati il garante può richiedere chiarimenti e documenti agli uffici competenti, i quali sono tenuti a rispondere entro 30 giorni.

In caso di mancata risposta il garante informerà dell'omissione il dirigente della struttura e dopo che avrà verificato l'ulteriore silenzio per altri 15 giorni presenterà una relazione con le proprie conclusioni al Sindaco, all'intero Consiglio Comunale e ai dirigenti degli uffici competenti.

Il garante non può intervenire e cessa il suo intervento quando per il medesimo fatto sia stato iniziato un qualunque procedimento giurisdizionale”. Si trasmette per quanto di competenza.

Il Presidente

Carmela Santangelo

Il Presidente

Antonino Venezia



COMUNE DI SCIACCA

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

**Presidenza del Consiglio Comunale
I commissione V commissione**

Sciacca il 10/07/2023

Prot. n. 688/Pres.

Al Segretario Generale

Al Presidente del Consiglio

Al Sindaco di Sciacca

All'Assessore al ramo

Al Dirigente del III settore

Ai consiglieri comunali

Loro sedi

Oggetto: **N.8** emendamento alla proposta di delibera regolamento del garante per i diritti della persona disabile del Comune di Sciacca

Si propone di cassare l'art. ~~7~~ e sostituirlo con

ART 8

“Il garante delle persone con disabilità può farsi promotore di iniziative scolastiche, culturali, sportive, ricreative o scientifiche al fine di consentire e di migliorare l'inclusione sociale del disabile. A tal scopo il garante avrà il potere di accedere e verificare l'erogazione dei servizi degli uffici pubblici, scolastici, sanitari e dei servizi in concessione, dell'amministrazione comunale o delle aziende da essi dipendenti o partecipate, con lo scopo di accertare e verificare la funzionalità degli stessi”.

Si trasmette per quanto di competenza.

Il Presidente

Carmela Santangelo

Il Presidente

Antonino Venezia



COMUNE DI SCIACCA

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

**Presidenza del Consiglio Comunale
I commissione Vcommissione**

Sciacca il 10/07/2023

Prot. n. 688/Pres.

Al Segretario Generale
Al Presidente del Consiglio
Al Sindaco di Sciacca
All'Assessore al ramo
Al Dirigente del III settore
Ai consiglieri comunali
Loro sedi

Oggetto: N. 9 emendamento alla proposta di delibera regolamento del garante per i diritti della persona disabile del Comune di Sciacca

Si propone di ^{AGGIUNGERE} ~~cassare l'art. 8 e sostituirlo con~~

Art. 9

Il garante per le persone con disabilità presenterà una relazione annuale sulle attività svolte al Consiglio Comunale e al Sindaco.

Si trasmette per quanto di competenza.

Il Presidente

Carmela Santangelo

Il Presidente

Antonino Venezia



COMUNE DI SCIACCA

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

Presidenza del Consiglio Comunale
I commissione V commissione

Sciacca il 10/07/2023

Prot. n. 688/Pres.

Al Segretario Generale

Al Presidente del Consiglio

Al Sindaco di Sciacca

All'Assessore al ramo

Al Dirigente del III settore

Ai consiglieri comunali

Loro sedi

Oggetto: **N. 10** emendamento alla proposta di delibera regolamento del garante per i diritti della persona disabile del Comune di Sciacca

Si propone di aggiungere l'art.10

ART.10

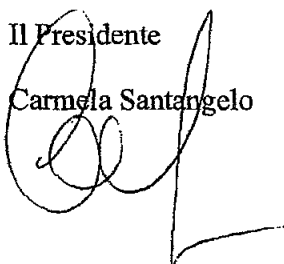
“Il garante può essere revocato dal Consiglio Comunale con le modalità previste nel presente regolamento per gravi motivi connessi all'esercizio delle sue funzioni, gravi inosservanze dei doveri discendenti dal proprio ufficio per ripetute violazioni di legge.

La proposta di revoca deve essere presentata dal almeno 1/3 dei componenti del Consiglio Comunale e deve essere notificata al garante. Il Garante può presentare, nei successivi 10 giorni, le proprie controdeduzioni, che sono portate a conoscenza dell'intero consiglio comunale. Il consiglio comunale delibera sulla proposta di revoca tenuto conto delle controdeduzioni dell'interessato. Se la proposta di revoca è approvata il garante cessa immediatamente l'incarico.

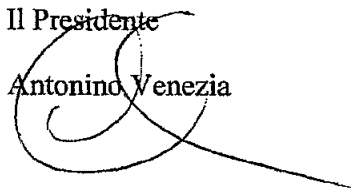
La richiesta di revoca della figura del garante può essere altresì presentata, per i casi di cui sopra, dalle associazioni dei disabili presenti sul territorio previa istruttoria da parte degli uffici competenti per la valutazione dell'ammissibilità".

Si trasmette per quanto di competenza.

Il Presidente
Carmela Santangelo



Il Presidente
Antonino Venezia



Questo Collegio ancora una volta chiarisce che come è noto, l'articolo 239 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 (TUOEL) disciplinante le funzioni dell'organo di revisione, è stato oggetto di importanti modifiche per effetto dell'articolo 3, comma 1, lettera o), del decreto legge 10 ottobre 2012, n.174, il quale ha ampliato notevolmente la tipologia dei pareri affidati allo stesso organo.

In particolare, detto articolo, come risultante dalle modifiche apportate da tale decreto legge, individua all'articolo 1, lettera b), tra le funzioni obbligatorie dell'organo di revisione, quella di rendere pareri, secondo le modalità stabilite dal regolamento comunale, nelle materie analiticamente indicate ai numeri da 1 a 7.

Si tratta di materie che, in base all'articolo 42, comma 2 e all'articolo 194 del TUOEL, rientrano nella competenza funzionale del Consiglio comunale.

Il successivo comma 1-bis dell'articolo 239 precisa che "i pareri sono obbligatori" e che "l'organo consiliare è tenuto ad adottare i provvedimenti conseguenti o a motivare adeguatamente la mancata adozione delle misure proposte dall'organo di revisione", il che conferma che l'attività consultiva dell'organo di revisione, che si estrinseca nella resa dei predetti nella materia sopra indicata è in funzione sostanzialmente ausiliaria rispetto all'organo consiliare.

La lettura sistematica della norma consente di delimitare l'ambito di espressione dei pareri obbligatori dell'organo di revisione agli atti che involgono profili di competenza dell'organo consiliare, come da conforme orientamento della Corte dei conti (Sez. di controllo per il Piemonte delibera n.345/2013, Sez. di controllo per la Liguria delibera n.5/2014, Sez. di controllo per la Puglia- delibera n.88/2014). Pertanto, ancora una volta si chiarisce la non obbligatorietà e legittimità del parere.

Vincenzo Bruno
dottore commercialista
revisore legale

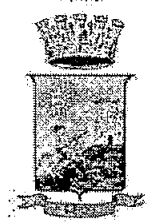
Da "COMUNE DI SCIACCA" protocollo@comunedisciacca.telecompost.it

A giovanni.trovato103@pec.commercialisti.it, brunovice@pec.it, salvatore.paterno@pec.commercialisti.it

Cc

Data Wed, 18 Oct 2023 13:44:37 +0200

Oggetto Prof. N.49658 del 18-10-2023 - REGOLAMENTO DEL GARANTE PER I DIRITTI DELLA PERSONA DISABILE DEL COMUNE DI SCIACCA- RICHIESTA DI PARERE-SOLLECITO



**Comune di Sciacca
(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)**

**OGGETTO: REGOLAMENTO DEL GARANTE PER I DIRITTI DELLA PERSONA
DISABILE DEL COMUNE DI SCIACCA**

ART. 1

Presso il Comune di Sciacca in osservanza della convenzione ONU delle persone con disabilità recepita dalla L. n.18 del 3 del 2009 è istituito l'Ufficio del Garante delle persone con disabilità.

ART. 2

L'ufficio del garante della persona disabile opera in piena autonomia politica e amministrativa, è organo unipersonale nominato dal Consiglio Comunale, a seguito di indizione di apposito bando pubblico.

L'avviso è pubblicato oltre che mediante affissione all'albo pretorio comunale anche mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale.

Le candidature devono essere presentate entro il termine di 30 giorni successivi alla data di pubblicazione dell'avviso dell'albo pretorio.

La Segreteria Generale verifica la regolarità delle proposte di candidature ai sensi del presente regolamento e le mette a disposizione del Consiglio Comunale unitamente ai relativi curricula. Successivamente il Presidente del Consiglio provvede alla convocazione del Consiglio Comunale per procedere alla nomina. Il Garante è nominato tra coloro che offrono garanzia di probità, indipendenza, obiettività, serenità di giudizio, con provata esperienza nel campo della disabilità.

ART. 3

Il Garante è eletto dal Consiglio Comunale con la maggioranza dei 2/3 dei Consiglieri. Nel caso in cui per due votazioni consecutive nessun candidato ottiene il quorum risulterà eletto nella votazione successiva chi avrà ottenuto il maggior numero di voti.

ART. 4

Non è eleggibile al ruolo di garante della persona disabile:

- a) Chi è membro del Parlamento, della Giunta o del Consiglio Regionale, Provinciale o Comunale, della Direzione aziendale delle aziende sanitarie Locali, di organismi esecutivi nazionali regionali e locali, di partiti politici e associazioni sindacali;
- b) Chi ha ricoperto la carica di Sindaco o Assessore comunale essendo trascorsi meno di due anni dalla fine del mandato;
- c) Chi è dipendente del comune di altri enti locali, istituzioni, consorzi e aziende dipendenti o sottoposte a vigilanza o a controllo comunale o lo è stato negli ultimi due anni;
- d) Chi è o è stato negli ultimi due anni amministratore di enti, fondazioni, società ed imprese a partecipazione pubblica nonché titolare, amministratore o dirigente di enti, società e imprese vincolanti con il Comune da contratti di opere o di somministrazioni ovvero che riceva o abbia ricevuto negli ultimi due anni a qualsiasi titolo convenzioni dal Comune;
- e) Il Garante della persona disabile non può in ogni caso esercitare impieghi pubblici o privati, attività professionali, commerciali o industriali, che determinino conflitti d'interesse con la funzione;
- f) Il Garante non può assumere il ruolo di mediatore né individualmente né collegialmente in procedimenti che abbiano ad oggetto la materia relativa agli interventi effettuati come Garante.

ART. 5

Il Garante ha carattere onorario a titolo gratuito. Non ha diritto a gettoni, indennità o rimborso spese.

L'incarico ha durata triennale, rinnovabile per una sola volta. Il garante rimane in carica per l'ordinaria amministrazione in attesa della nomina del successore.

Per lo svolgimento delle sue attività il Comune deve assicurare un'ideale sede. Potrà avvalersi della collaborazione di associazioni di volontariato tra coloro che ne faranno richiesta scritta all'ufficio dello stesso. L'eventuale collaborazione avrà solo carattere consultivo.

ART. 6

La figura del garante delle persone con la disabilità opera sui problemi legati alla disabilità allo scopo di rimuovere tutti gli ostacoli sociali e culturali ed al fine di dare pari dignità e opportunità alle persone con disabilità, favorendo le politiche di integrazione - inclusione sociale ed il miglioramento dell'autonomia personale e il benessere della persona con disabilità. Il garante promuove la collaborazione con tutti gli enti istituzionali al fine di favorire il miglioramento dei rapporti tra le pubbliche amministrazioni e il cittadino disabile ed i relativi servizi erogati.

ART. 7

Il Garante della persona disabile interviene di propria iniziativa o sulla base di segnalazioni scritte relative a disfunzione, irregolarità, scorrettezze, ritardi ed omissioni dai quali sia derivato o possa derivare un danno materiale e/o morale al disabile causato da uffici dell'amministrazione comunale, da persone delle aziende da essa dipendenti o partecipate, sanitarie e scolastiche.

In esito ai fatti lamentati il garante può richiedere chiarimenti e documenti agli uffici competenti, i quali sono tenuti a rispondere entro 30 giorni.

In caso di mancata risposta il garante informerà dell'omissione il dirigente della struttura e dopo che avrà verificato l'ulteriore silenzio per altri 15 giorni presenterà una relazione con le proprie conclusioni al Sindaco, all'intero Consiglio Comunale e ai dirigenti degli uffici competenti.

Il garante non può intervenire e cessa il suo intervento quando per il medesimo fatto sia stato iniziato un qualunque procedimento giurisdizionale.

ART. 8

Il garante delle persone con disabilità può farsi promotore di iniziative, scolastiche, culturali, sportive, ricreative o scientifiche al fine di consentire e di migliorare l'inclusione sociale

del disabile. A tal scopo il garante avrà il potere di accedere e verificare l'erogazione dei servizi degli uffici pubblici, scolastici, sanitari e dei servizi in concessione, dell'amministrazione comunale o delle aziende da essi dipendenti o partecipate, con lo scopo di accertare e verificare la funzionalità degli stessi.

ART. 9

Il garante per le persone con disabilità presenterà una relazione annuale sulle attività svolte al Consiglio Comunale e al Sindaco.

ART. 10

Il garante può essere revocato dal Consiglio Comunale con le modalità previste nel presente regolamento per gravi motivi connessi all'esercizio delle sue funzioni, gravi inosservanze dei doveri discendenti dal proprio ufficio per ripetute violazioni di legge.

La proposta di revoca deve essere presentata dal almeno 1/3 dei componenti del Consiglio Comunale e deve essere notificata al garante. Il Garante può presentare, nei successivi 10 giorni, le proprie controdeduzioni, che sono portate a conoscenza dell'intero consiglio comunale. Il consiglio comunale delibera sulla proposta di revoca tenuto conto delle controdeduzioni dell'interessato. Se la proposta di revoca è approvata il garante cessa immediatamente l'incarico.

La richiesta di revoca della figura del garante può essere altresì presentata, per i casi di cui sopra, dalle associazioni dei disabili presenti sul territorio previa istruttoria da parte degli uffici competenti per la valutazione dell'ammissibilità.



COMUNE DI SCIACCA

(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

2° SETTORE

Finanze, Tributi, Servizi Informatici,

Controllo Società Partecipate, Controllo di Gestione

Prot. 50053 del 20/10/23

**AL DIRIGENTE SETTORE 3°
Dott. Venerando Rapisardi**

AI COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

E p.c.

**AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
AL SEGRETARIO GENERALE**

SEDE

Oggetto: RICHIESTA PARERE CONTABILE SU REGOLAMENTO DEL GARANTE PER I DIRITTI DELLA PERSONA DISABILE DEL COMUNE DI SCIACCA.

Vista la richiesta di parere contabile avanzata con nota del Settore 3[^] pervenuta con nota prot. n. 47630 del 06/10/2023 riguardante il regolamento emendato dal Consiglio Comunale;

Visto che non risultano elementi di spesa a carico dell'Ente;

Visti gli atti d'ufficio;

ESPRIME

ai sensi di legge, **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE FAVOREVOLE.**

Sciacca, 19-10-2023

Il Dirigente Settore Finanziario
Dott. Filippo Carlino



Firmato digitalmente da:

FILIPPO CARLINO

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

Il Consigliere anziano
Dott. Calogero Filippo Bono

Il Presidente
Avv. Ignazio Messina

Il Segretario Generale
Dott. Manlio Paglino

Certificato di pubblicazione

Affissa all'Albo pretorio on line il 27-10-2023

Il Responsabile dell'Albo pretorio _____

Defissa dall'Albo pretorio on line il _____

Il Responsabile dell'Albo pretorio _____

Si certifica, su conforme dichiarazione del Responsabile, che la presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo pretorio on line prot. n° _____ dal _____ al _____ per 15 giorni consecutivi e che contro di essa non è pervenuto reclamo e/o opposizione alcuna.

li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 44/91

La presente deliberazione è divenuta esecutiva lo stesso giorno dell'adozione in quanto dichiarata immediatamente esecutiva

li _____

Il Segretario Generale